

LA C.A.S.A.  
Centro Assistenza Servizi per Anziani  
sede: SCHIO via BARATTO, 39



05	01/07/19	aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Marco Peruffo
04	01/01/18	aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Matteo Maroni
03	01/03/17	aggiornamento Organigramma	El Kiram Said	Michele Testa
02	16/06/14	Seconda edizione	De Rizzo	Pasqualetto
01	01/08/08	Prima edizione	De Rizzo	Paglia
<b>Rev</b>	<b>Emissione</b>	<b>Motivo della modifica:</b>	<b>Redazione RSPP</b>	<b>Approvazione DG</b>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ  
INTERFERENTI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE**

L. 123/07 e art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i D.Lgs 106/2009

**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_-\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

## Indice

1	INFORMAZIONI GENERALI	3
2	PREMESSA	5
3	INFORMATIVA	5
4	BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	7
5	INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE	8
6	INFORMAZIONE SUI RISCHI/PERICOLI PRESENTI	11
7	NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE	12
8	LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI	13
9	LAVORI SU IMPIANTI DI TRASPORTO LIQUIDI O GAS	13
10	LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI	13
11	CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE	13
12	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI	14
13	DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI ED ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE	14
14	LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)	14
15	PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI	15
16	IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE	15
17	OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE	16
18	DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	16
19	PREVENZIONE PER L'AMBIENTE	16
20	OPERE PROVVISORIALI	16
21	ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	18
22	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	18
23	AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE	18
24	ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI	19
25	SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	19
26	COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE	19
27	SUBAPPALTO	19
28	INADEMPIENZE	19
29	TERMINE DEI LAVORI	20
30	ISPEZIONE DEI LAVORI	20
31	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	20
32	PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA ALL' INTERNO DELL'AZIENDA PIANO DI EVACUAZIONE	21

	Sistema di gestione della SSL <b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09	<b>PGS 17</b> Data 01/07/2019 rev. 05 pag. 3 di 21
---	--	---

## 1 INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1 DATI ANAGRAFICI COMMITTENTE

Ragione sociale: <b>LA C.A.S.A. centro assistenza servizi per anziani</b>			
Attività svolta dall'azienda:		ASSISTENZA, CURA E RIABILITAZIONE ANZIANI	
N° Partita I.V.A. 00897450243	N° telefono 0445/599811	N° fax 0445/599898	e-mail info@casaschio.it
Settore produttivo	Altro: SERVIZI .		
SEDE LEGALE : VIA BARATTO, 39		Comune: SCHIO (VI)	
PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE: SEGRETARIO DIRETTORE:		SIG. GIUSEPPE SOLA DOTT. MARCO PERUFFO	
R.S.P./FORMAZIONE	EL KIRAM SAID		
MEDICO COMPETENTE	DAVID FELICIA		
RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	BROCCARDO LUCIA NICOLINI NICOLA PANOZZO PAOLO		
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO: TUTTI GLI INFERMIERI PROFESSIONALI DELL'ENTE			
ADDETTI ALLA LOTTA INCENDI GESTIONE EMERGENZE: VEDASI L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AZIENDALE			
N. dipendenti complessivi di tutti i plessi 420			
N. dipendenti sede di via Baratto 220			
N. dipendenti sede di via Monte Valbella 80			
N. dipendenti sede di Montecchio Precalcino 120			



Sistema di gestione della SSL

**DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE** art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09

**PGS 17**

Data 01/07/2019

rev. 05

pag. 4 di 21

## 1.2 DATI ANAGRAFICI APPALTATORE/FORNITORE

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale Via \_\_\_\_\_ NR. \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Posizione INAIL \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Rappresentante dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Oggetto dell'appalto

La ditta si dichiara pronta a fornire:

- specifica documentazione attestante la conformità delle proprie macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nome dei propri incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- attestati inerenti la formazione effettuata dalle suddette figure e dai lavoratori;

### Allegare alla presente scheda informativa

1. Descrizione dell'attività che sarà svolta presso la Committenza e le modalità lavorative previste
2. Estratto della propria valutazione dei rischi relativa ai lavori da svolgere presso il committente

**Le informazioni sopraindicate DOVRANNO essere compilate da OGNI DITTA FORNITRICE o APPALTATRICE e da ogni ditta SUB-APPALTATRICE (da compilare nel momento in cui l'azienda sub-appaltatrice eseguirà i lavori – no in fase di gara) . Si ricorda infatti che In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente deve poter verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri applicati alla ditta appaltatrice.**

**Si ricorda** che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 5 di 21</p>
---	---	--

## 2 PREMESSA

Il Committente si pone come obiettivo di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni nell'ambito delle sue proprietà durante l'esecuzione di attività affidate a lavoratori terzi e/o autonomi all'interno dei propri siti che possono interferire con l'attività produttiva in essere o con altre attività appaltate.

**Il presente documento valuta e regola tutte le attività di manutenzione/installazione ordinaria e straordinaria appaltate a terzi con contratto di appalto scritto o verbale.**

**Vi vengono valutati solamente i rischi relativi alle possibili interferenze; non vi vengono valutati i rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.**

Il presente documento è consegnato ad ogni singolo appaltatore con l'obbligo di leggere ed applicare le norme di prevenzione previste per **LA PROPRIA** attività appaltata e sostituisce il precedente documento "Norme di sicurezza da rispettare durante i lavori in appalto art. 26 D. Lgs. 81/08,

## 3 INFORMATIVA

Si informa che è attivo un impianto di videosorveglianza negli spazi aziendali esterni – con registrazione delle immagini – per la sicurezza delle persone e la tutela del patrimonio dell'azienda. La base giuridica di tale trattamento è costituita dall'interesse legittimo del Titolare del trattamento. Nel rispetto della normativa vigente, appositi cartelli informano gli interessati che stanno per accedere o che si trovano nella zona videosorvegliata. La posizione precisa delle telecamere è indicata nelle planimetrie disponibili c/o l'ufficio del Responsabile del trattamento di videosorveglianza e consultabile a richiesta dell'interessato.

### TERMINI E DEFINIZIONI

**COMMITTENTE** : colui che concede in appalto attività all'interno del sito produttivo.

**APPALTATORE**: colui che riceve in appalto lavori e/o attività da eseguire all'interno del sito produttivo dal committente.

**ATTIVITÀ INTERFERENTI**: le attività oggetto dell'appalto che interferiscono con le attività lavorative del committente e/o eseguite contemporaneamente con altri appaltatori.

**COSTI DELLA SICUREZZA**: i costi che il committente deve sostenere per eliminare le interferenze. I DPI e le altre attrezzature dell'appaltatore necessarie alla normale esecuzione del lavoro nel rispetto delle leggi cogenti non fanno parte dei costi della sicurezza.

**SCHEDA APPALTO**

Oggetto dell'appalto:	
Contratto	
Importo contrattuale del	€ _____
Individuazione aree di lavoro	<p><b>Sede di Via Baratto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Casa di Riposo di Via Baratto, 39 – Schio (VI): stabile Ala Nord Ovest, stabile Ala Est e stabile Ala Ovest (suddivisi tra reparto “Valletta” e reparto “Giardino”);</li> <li>⇒ Palazzina Uffici;</li> <li>⇒ Palazzina “Ex Centro Servizi”;</li> <li>⇒ Magazzino;</li> <li>⇒ Cucina;</li> </ul> <p><b>Sede di Via Gaminella</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Casa Albergo “S. Francesco” e Centro Servizi;</li> </ul> <p><b>Sede di Via Valbella 10</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Casa di Riposo: nuclei Genziana, Girasole e Ciclamino;</li> </ul> <p><b>Sede di Via Camin 6/12</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Casa Albergo “La Filanda” e Centro Servizi.</li> </ul>
Stima costi della sicurezza da interferenze	
Responsabile del procedimento	Dott. Marco Peruffo

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 7 di 21</p>
---	---	--

#### 4 BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

PARTE DA COMPILARE IN BASE ALL'ATTIVITA' OGGETTO DI FORNITURA SERVIZI E/O APPALTO

	<p style="text-align: center;">Sistema di gestione della SSL</p> <p style="text-align: center;"><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 8 di 21</p>
---	---	--

## 5 INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Nella presente tabella sono individuate e valutate tutte le attività affidate in appalto al fine di verificare se sono presenti rischi interferenti tra le attività del Committente con quelle degli altri appaltatori. **(SCHEDA DA COMPLETARE DI CONCERTO CON L'APPALTATORE)**  
Tali attività sono regolate da contratti di appalto oppure sono interventi commissionati telefonicamente.

ATTIVITA':

Tipo di interferenza, rischio generato	Misure di prevenzione da adottare per eliminare e/o ridurre i rischi interferenti.	Interferenze con altri appaltatori	Costi per la sicurezza
accesso e movimentazione interna alle sedi dell'Ente	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale</li> <li>2. Procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica</li> <li>3. Il mezzo deve impegnare le aree solo quando non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>4. Prima di procedere alle operazioni oggetto del presente Appalto verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti accidentali</li> <li>5. All'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto di carichi sospesi</li> <li>6. Nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra a fornire indicazioni all'autista</li> <li>7. È fatto divieto ai dipendenti dell'Ente la CASA di salire sui mezzi della ditta appaltatrice</li> <li>8. Nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto e/o attrezzature in modo che non risulti d'intralcio o di ostacolo per utenti, visitatori e/o dipendenti di altri ditte o lavoratori autonomi</li> </ol>	Nessuna	Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza



 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 9 di 21</p>
---	---	--

cadute e scivolamenti		Nessuna	Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
contenimento dell'inquinamento acustico		Nessuna	Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Incendio		Nessuna	Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 10 di 21</p>
---	---	---

chimico		Nessuna	Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza
Biologico		Nessuna	-Sopralluogo e/o riunione di coordinamento per la sicurezza -Elaborazione procedure

	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 11 di 21</p>
---	---	---

## 6 INFORMAZIONE SUI RISCHI/PERICOLI PRESENTI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.7 D. Lgs. 626/94 così come modificato dall'Art. 26 D.Lgs 81/2008 e successiva modifica dall'Art. 16 del D. Lgs 106/2009, Vi informiamo dei principali rischi per la sicurezza dei vostri lavoratori presenti nella nostra azienda e le relative misure di prevenzione ed emergenza da adottare.

### AREA ESTERNA

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<i>Movimentazione materiali con carrelli elevatori o altre attrezzature</i>	Accedere alla zona di transito esterna al fabbricato rispettando la segnaletica presente (veicoli a passo d'uomo). Le auto devono essere parcheggiate negli spazi predisposti.
<i>Transito automezzi per carico e scarico materiali</i>	I mezzi di trasporto devono essere spenti durante le operazioni di carico e scarico e di sosta per ridurre le emissioni.
<i>Presenza deposito Ossigeno</i>	Rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro. Aggirandosi nell'area esterna prestare attenzione ai mezzi in movimento. E' vietato entrare nei locali tecnici ed in tutti i locali con divieto di accesso.

### NEI REPARTI

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Incendi</i></li> </ul> <p><i>In tutti i reparti sono presenti sostanze combustibili</i></p> <p><i>Rischio alto per presenza di persone allettate con impossibilità di movimento</i></p>	<p>Attenersi alle misure di prevenzione previste, oggetto di formazione e informazione, e seguire le procedure di emergenza esposti in tutti i reparti e settori</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Agenti biologici</i></li> </ul> <p><i>Rischio presente in tutti i reparti con presenza di degenti</i></p>	<p>Non entrare in contatto diretto con i degenti.</p> <p>Non entrare in contatto con i materiali sanitari presenti nei reparti.</p> <p>Prima di iniziare qualsiasi lavoro, chiedere istruzioni al responsabile di reparto.</p> <p>Nei lavori esterni relativi a condutture fognarie ed affini usare i DPI per prevenire il rischio biologico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Presenza di degenti con difficoltà motorie, transito continuo di personale</i></li> </ul>	<p>Non ostruire le vie di transito.</p> <p>Tutte le aperture a pavimento o su parete devono essere protette con solidi parapetti e adeguatamente segnalate.</p> <p>Le aree di intervento con lavori di cantiere devono essere transennate segnalate.</p> <p>Qualora non fossero ben visibili di notte devono essere illuminate.</p>

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 12 di 21</p>
---	---	---

Non sono presenti rischi di rumore dovuti a macchine in movimento con valori massimi compresi tra 80 e 85 dBa, rischi di ustioni per contatto con impianti di produzione e trasporto vapore, polveri, sostanze chimiche aerodisperse, utilizzo di sostanze etichettate con R 45-49, piombo ed amianto, materiali ustionanti e/o alte temperature.

## **7 NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA RISPETTARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE**

Le misure di prevenzione individuate dal Committente devono intendersi come integrative e non sostitutive delle specifiche misure di prevenzione nello svolgimento dei lavori. Spetta all'Appaltatore individuare ed adottare relativamente alla specifica attività svolta all'interno del nostro sito le misure di prevenzione più idonee.

### **7.1 OSSERVANZA DI LEGGI E COMPORAMENTI**

Le imprese che eseguono lavori per conto del committente devono attenersi a tutte le norme di Legge esistenti in materia di prevenzioni infortuni, igiene del lavoro e di protezione dell'ambiente. Dovranno, inoltre, rispettare anche le prescrizioni loro impartite dall' U.P.G. delle USSL da qualsiasi altro ente od autorità competente e le disposizioni e/o procedure in vigore presso il committente stesso.

### **7.2 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI**

Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori sono quelli delineati dalle normative vigenti.

### **7.3 CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI REPARTI**

Il personale dell'Appaltatore deve recarsi presso la portineria del committente per la registrazione d'ingresso, esibire il tesserino di riconoscimento, che dovrà sempre essere esposto. Nello spostamento all'interno dei reparti deve fare attenzione ai mezzi di sollevamento e /o trasporto presenti.

### **7.4 CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLE AREE ESTERNE DELL'ENTE**

L'impiego di qualsiasi veicolo motorizzato di proprietà dell'Appaltatore all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e/o delle macchine operatrici e/o mezzi di sollevamento deve essere munito di regolare patente prefettizia e formazione specifica all'uso del mezzo.

Nelle aree esterne e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà essere comunque moderata (a passo d'uomo), procedendo con la massima prudenza e rispettando le regole generali per l'uso di tale macchine. Durante la circolazione esterna prestare particolare attenzione ai pedoni.

### **7.5 MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE ED IMPIANTI**

I macchinari e le attrezzature che verranno utilizzate per l'espletamento dell'attività dovranno essere esclusivamente di proprietà dell'Appaltatore o concesse in uso allo stesso da Terzi in base a regolare contratto.

Tutte le macchine, i mezzi le attrezzature dell'Appaltatore, pertanto, devono essere provvisti di targhetta, o sigla identificativa, indicante il nome dell'impresa proprietaria.

Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi.

E' assolutamente vietato all'Appaltatore di servirsi di macchine, impianti ed attrezzature del committente.

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 13 di 21</p>
---	---	---

Nel caso in cui, tuttavia, eccezionalmente le parti concordino per iscritto la concessione di attrezzature e macchinari da parte del Committente a titolo di comodato gratuito, ogni responsabilità conseguente all'uso dei suddetti beni o attrezzature rimarrà in ogni caso in capo all'Appaltatore, il quale esonera espressamente il Committente da ogni responsabilità a riguardo. L'Utilizzo di attrezzature, macchinari o quant'altro di proprietà del Committente effettuato dall'Appaltatore senza la presenza di un accordo scritto firmato dalle parti deve intendersi illegittimo ed effettuato senza il consenso del Committente.

## **7.6 MANUTENZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

L'attività di manutenzione delle macchine ed attrezzature di lavoro deve avvenire senza il coinvolgimento dei Nostri lavoratori e pertanto esclusivamente con il personale adeguatamente formato e qualificato dell'Appaltatore. Qualora tale attività fosse svolta in prossimità delle aree di transito dei carrelli elevatori e altri mezzi di sollevamento e trasporto, l'area deve essere opportunamente segnalata.

Sulle macchine in manutenzione deve essere affisso il cartello "macchina in manutenzione"

Al termine della manutenzione e/o intervento devono essere ripristinati tutti i dispositivi di sicurezza e quant'altro sia stato rimosso.

## **8 LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI**

E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro vicinanze, quando la loro tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata o a 50 Volt verso terra, se continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 Volt, purché:

- L'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal Responsabile dell'Appaltatore;
- Siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori.
- Chi esegue i lavori abbia partecipato ad appositi corsi e sia pertanto abilitato.
- Qualora si debbano eseguire interventi ad altezza superiore i 2 mt, rispettare quanto prescritto per l'esecuzione dei lavori in quota.

## **9 LAVORI SU IMPIANTI DI TRASPORTO LIQUIDI O GAS**

Prima di eseguire l'intervento chiedere alle funzioni responsabili il tipo di attività in corso:

- Segregare la zona di lavoro e vietare l'accesso ai Nostri lavoratori;
- Verificare il tipo di sostanza contenuta controllando l'etichettatura o la colorazione affissa sulla tubazione. Qualora non fosse chiaro chiedere informazione a funzione responsabile;
- Scaricare la tubazione della pressione presente senza creare pericolo per i lavoratori presenti;
- Se presenti liquidi o gas infiammabili, prima di eseguire interventi con uso di fiamme libere o che producono scintille, deve essere bonificato l'impianto per evitare scoppio o incendio;
- Qualora si debbano eseguire interventi ad altezza superiore i 2 mt, rispettare quanto prescritto per l'esecuzione dei lavori in quota.

## **10 LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI**

Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.

E' fatto divieto di utilizzare i Nostri lavoratori per l'attività di sorveglianza e/o collaborazione.

## **11 CUSTODIA DELLE ATTREZZATURE**

L'Appaltatore provvederà, inoltre, alla custodia delle attrezzature e dei materiali di sua proprietà eventualmente lasciati all'interno delle aree o strutture del Committente, provvedendo ad adottare ogni misura idonea ad impedire che gli stessi possano causare danni alla struttura o ai lavoratori ovvero comportare rischi e/o responsabilità a carico del Committente. Il deposito e custodia delle attrezzature e dei materiali saranno infatti completamente a rischio

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 14 di 21</p>
---	---	---

dell'Appaltatore, che provvederà alle relative incombenze, esonerando sin da ora il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità.

## 12 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

Devono essere impiegati esclusivamente i mezzi di sollevamento e di trasporto di proprietà dell'Appaltatore. Gli addetti all'uso devono essere adeguatamente formati. Qualora vi fosse la necessità di utilizzare i mezzi del Committente questi potranno essere utilizzati solo con permesso scritto.

E' tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei ed omologati per evitare la caduta del carico stesso o il suo spostamento dalla primitiva posizione.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.

Qualora l'Appaltatore utilizzi dispositivi di sollevamento e relativi accessori propri, essi devono rispettare gli obblighi di collaudo e/o verifiche periodiche, nonché, se detti mezzi sono fissi (es. piattaforme autosollevanti), provvedere alla delimitazione dell'area di installazione ed alla sua segnalazione con adeguata ed idonea cartellonistica, ovvero con altri mezzi equivalenti.

Le presenti indicazioni devono intendersi meramente integrative e non sostitutive delle specifiche misure di sicurezza che spetta all'Appaltatore adottare relativamente alla specifica attività dallo stesso svolta all'interno del cantiere.

## 13 DEFINIZIONI DELLE AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI ED ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE

Il Committente potrà individuare all'Appaltatore uno spazio all'interno dello stabilimento, chiaramente identificato e circoscritto ove quest'ultimo potrà provvedere a proprie cura e spese e con propri strumenti, personale o incaricati ad effettuare le riparazioni delle proprie attrezzature e macchinari che si dovessero rendere necessarie. Di ogni fatto e attività svolta sarà responsabile il solo Appaltatore.

## 14 LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)

### Installazione e/manutenzione di impianti elettrici, idraulici, pneumatici ecc.

Tutte le attività di manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, pneumatici ecc. sistemate ad altezza superiore a 2 mt devono avvenire utilizzando attrezzature che garantiscono la sicurezza dei Nostri lavoratori e di quelli dell'Appaltatore. In particolare devono essere privilegiate le attrezzature tipo elevatori a cesto piuttosto che scale.

L'area interessata all'intervento deve essere segregata ed i lavoratori del Committente allontanati.

Tutti i lavoratori che operano in quota devono essere formati sul rischio specifico.

**Delimitazione della zona sottostante i lavori:** è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

**Cinture di sicurezza:** Chi opera ad altezze superiori ai 2 mt che espongano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre di impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di DPI anticaduta.

**Lavori su coperture:** è vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura. Nei lavori sulle coperture devono essere definiti i percorsi in sicurezza delimitandoli con catenelle. Gli addetti devono far uso dei DPI anticaduta.

	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 15 di 21</p>
---	---	---

## **15 PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI**

E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio. Rispettare la segnaletica affissa nei luoghi e nei locali.

### **Comportamento da tenere per ridurre il rischio**

1. Rispettare il divieto di fumare all'interno delle strutture
2. Non aggirarsi per le strutture senza essere accompagnate o autorizzati da Nostro personale;
3. Prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza del ciclo di lavoro in atto;
4. Osservare la segnaletica di sicurezza presente e rispettarla;
5. Verificare la dislocazione dell'uscita di emergenza più vicina ed il percorso da effettuare per raggiungerla in caso di emergenza
6. In caso di interventi in prossimità di aree di transito mezzi di sollevamento e/o trasporto, segregare la zona di intervento con catene bianche e rosse o con cartelli per avvisare i lavoratori dei lavori in corso;

### **15.1 SALDATURA, TAGLIO E RISCALDO DEI METALLI**

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere conformi alla normativa vigente. Le bombole sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

Le attività di saldatura o altre attività che producono scintille devono essere preventivamente autorizzate ed comunque eseguite nel rispetto delle seguenti norme di prevenzione:

- segregazione dell'area con eliminazione di tutte le sostanze combustibili e/o infiammabili per un raggio di 3 mt;
- qualora l'attività venga eseguita in prossimità di posti di lavoro pennellare l'area per evitare la diffusione di radiazioni luminose irritanti;
- predisposizione di un estintore nelle vicinanze;
- qualora si esegua attività di saldatura in quota, a terra deve essere presente un addetto con estintore che intervenga in caso di principio incendio;
- prima di abbandonare area verificare che non ci siano scintille attive o focolai latenti

## **16 IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE**

L'Appaltatore si impegna a fornire preventivamente al RSPP dell'azienda Committente le "Schede di sicurezza dei prodotti" eventualmente utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività.

Deve intendersi vietato o, in ogni caso, limitato al solo caso in cui sia impossibile la sostituzione con prodotti diversi, l'utilizzo di sostanze nocive, infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose.

In caso di utilizzo di tali sostanze, l'Appaltatore dovrà fornirne adeguata informazione all' RSPP del Committente al fine di concordare eventuali misure di sicurezza specifiche da adottare.

Ogni responsabilità e conseguenza relativa all'utilizzo di tali sostanze rimarrà in ogni caso esclusivamente in capo all'Appaltatore.

In ogni caso, in caso di utilizzo, i recipienti adibiti al trasporto dei liquidi infiammabili, corrosivi, tossici, o comunque dannosi devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del materiale
- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento
- di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 16 di 21</p>
---	---	---

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi: i vuoti devono essere separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze, se non previa loro efficace bonifica.

Tali recipienti devono riportare indicazione dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I rifiuti di materie infiammabile, corrosive, esplosivi, tossiche, infettanti o comunque nocive, devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo.

## **17 OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA E STRADALE**

Tutto il personale deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

## **18 DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

L'Appaltatore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti DPI appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e/o operazioni effettuate.

L'Appaltatore dovrà disporre affinché i propri lavoratori non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

## **19 PREVENZIONE PER L'AMBIENTE**

L'Ente, da sempre sensibile al rispetto dell'ambiente, chiede che durante i lavori in appalto vengano rispettate le norme basilari per evitare un inutile inquinamento dell'ambiente e precisamente:

### **Emissioni in atmosfera**

- Spegnere i motori quando i mezzi sono parcheggiati;
- Per le attività che producono polveri applicare tutte le azioni tecnicamente possibili per evitare la loro diffusione;

### **Gestione rifiuti**

- Non gettare rifiuti nelle aree esterne, depositarli negli appositi contenitori provvedendo a rispettare la raccolta differenziata predisposta
- Non abbandonare rifiuti nei locali dell'Ente
- Per la corretta gestione dei rifiuti chiedere informazioni al RSPP o al Responsabile di reparto;

### **Inquinamento di scarichi acque piovane o acque reflue produttive**

- Non scaricare acque o materiali inquinanti nelle caditoie delle aree esterne o nelle canalette di raccolta acque industriali.
- Qualora vi fossero delle perdite accidentali di olio o gasolio dai mezzi di trasporto, avvisare immediatamente il Responsabile della manutenzione che provvederà a fornire materiale assorbente per evitare l'inquinamento degli scarichi idrici dei piazzali;

### **Inquinamento da rumore**

- Durante l'esecuzione delle attività dovrà essere rispettato il valore max di 70 dBa all'interno di tutta l'area perimetrale esterna.
- Qualora si prevedesse un intervento con emissione sonora superiore a 70 dBa dovrà essere avvisato il Committente affinché valuti e concordi eventuali provvedimenti da attuare.

## **20 OPERE PROVVISORIALI**

Le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale e a regola d'arte, proporzionate e idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro. Prima di reimpiantare elementi di



 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 17 di 21</p>
---	---	---

ponteggi di qualsiasi tipo, si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti idonei, fermo restando che debbano essere utilizzati esclusivamente ponteggi a norma di legge.

Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori provvisto di adeguata formazione.

Le aree interessate da allestimento dei cantieri edili dovranno essere completamente segregate e segnalate (giorno e notte). Non dovrà essere recato in alcun modo pregiudizio verso l'esterno dall'esercizio delle attività di cantiere.

Durante l'allestimento di tali opere il Nostro personale presente nell'area deve essere allontanato e la zona recinta e/o segnalata.

### **20.1 DEPOSITO MATERIALE**

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro, ma essere sistemato o accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uso assegnate o in modo da non costituire intralcio o pericoli.

### **20.2 INTERESSAMENTO ZONE DI TRANSITO**

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali, vie di transito interne o esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

### **20.3 LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA (LAVORI IN QUOTA)**

**Accesso:** l'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale e altre idonee attrezzature.

**Delimitazione della zona sottostante i lavori:** è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

**Cinture di sicurezza:** nei lavori presso gronde e cornicioni, sui muri in demolizione, sulle travi dei carroponi, nei luoghi analoghi con altezza maggiore di 2 mt. e che esponano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre di impalcature di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta.

**Lavori su coperture:** è vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura. Nei lavori sulle coperture devono essere definiti i percorsi in sicurezza delimitandoli con catenelle .

### **20.4 LAVORI IN VASCHE INTERRATE E/ O FUORI TERRA**

All'interno delle vasche è presente il rischio di intossicazione e/o asfissia.

L'accesso in tutte le vasche interrate e/o fuori terra aperte e/o chiuse con accesso tramite boccaporto e in serbatoi chiusi ispezionabili deve avvenire rispettando le seguenti condizioni minime:

1. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica visibile;
2. Il lavoro deve essere eseguito alla presenza di una persona sorvegliante;
3. Se all'interno di vasche, serbatoio o quant'altro avente contenuto sostanze diverse dall'acqua potabile:
  - a. Chiedere al RSPP informazioni sui liquidi precedentemente contenuti, consultare le schede di sicurezza per verificare la tossicità delle esalazioni;
  - b. Dotarsi di autorespiratore oppure introdurre in continuo aria dall'esterno;
  - c. Entrare dotati di imbracatura collegata con una persona esterna pronta e recuperare l'addetto ai lavori in caso di malore in caso di malore.

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 18 di 21</p>
---	---	---

## 21 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L'Ente al fine di garantire le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro ha predisposto un organigramma per la sicurezza (recante, pertanto, l'indicazione del nominativo del RSPP, degli addetti Emergenze e Primo soccorso, del Rappresentante dei Lavoratori e dei Preposti) che è affisso nelle bacheche aziendali.

Le condizioni generali di cui in seguito si intendono valide per qualsiasi contratto, eccezione fatta per quei contratti che prevedono espressamente condizioni speciali, in deroga a quelle generali previste dalla presente norma.

Tutte le condizioni indicate nella presente norma devono essere accettate, ritenendo perciò come non scritta qualsiasi clausola apposta dall'appaltatore contraria, o comunque, in aggiunta alle presenti.

Il Committente, s'impegna sin d'ora tramite il RSPP a fornire all' Appaltatore ogni ulteriore informazione tecnica e/o delucidatoria sui rischi presenti all'interno dello stabilimento e sulle modalità di intervento da attuare al fine di prevenire possibili incidenti come previsto a quanto previsto dall'art.7 D. Lgs. 626/94 così come modificato dall'Art. 26 D.Lgs 81/2008 e successiva modifica dall'Art. 16 del D. Lgs 106/2009.

## 22 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Con la stipulazione del contratto, l'Appaltatore:

- Assume la piena ed intera responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del lavoro e da essa conseguente, sia nei riguardi del committente che di terzi;
- Dichiarare inoltre di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto del contratto ed assume la piena responsabilità dell'operato dei suoi lavoratori sia tecnicamente che civilmente e penalmente, nell'intesa che in nessun caso il Committente sarà responsabile di danni od infortuni propri delle lavorazioni affidate all'Appaltatore;

In particolare si impegna:

- ad adottare tutte le predisposizioni e le cautele atte ad evitare il verificarsi di infortuni e danni alle persone o cose sia durante l'esecuzione del lavoro che nelle operazioni accessorie, quali quelle inerenti il trasporto, la consegna, il collaudo, la manutenzione straordinaria, ecc...;
- ad attenersi a tutte le norme di Legge vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro e protezione dell'ambiente, indicate nelle pagine seguenti del presente regolamento;
- a fare eseguire i lavori con la sorveglianza diretta ed assoluta di un responsabile o delegato da lui designato.

## 23 AMMINISTRAZIONE DEI DIPENDENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni previste dalle Leggi cogenti e da quelle inerenti al contratto, vale a dire:

- A corrispondere al personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali di carattere collettivo in vigore per la categoria di appartenenza;
- A provvedere sotto la propria responsabilità alle assicurazioni relative agli infortuni sul lavoro, per l'assistenza malattia e previdenza sociale e ad osservare le vigenti disposizioni in materia di legislazione del lavoro, nonché ad assicurare i propri dipendenti con assicurazione privata di responsabilità civile;
- A predisporre le misure atte ad evitare ogni forma di inquinamento, sia dell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno;
- A dare immediata comunicazione scritta al Committente per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause;
- Ogni altro obbligo, non scritto espressamente, derivante da Leggi, regolamenti, discipline, sia generali che speciali.
- Fornire tessera identificativa corredata di foto, nome della ditta e nome del lavoratore, tale tessera deve essere esposta in modo visibile quando il lavoratore entra nei nostri siti produttivi.

 <p><b>la casa</b> Centro Assistenza Servizi per Anziani</p>	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 19 di 21</p>
---	---	---

## 24 ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI LAVORI

Prima di iniziare l'attività per conto del Committente, l'Appaltatore dovrà comunicare allo stesso o ad un suo incaricato il nominativo del responsabile dei lavori e del suo eventuale sostituto.

Il responsabile dovrà preventivamente predisporre un programma dettagliato di svolgimento dei lavori e concordare le modalità di attuazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale del Committente, affinché tali lavori siano coordinati con le altre attività che hanno luogo nello stabilimento, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Nel caso in cui l'impresa che ha appaltato i lavori affidi ad altre ditte in subappalto talune attività particolari, dovrà disporre in modo che negli interventi siano evitate interferenze e condizioni di pericolo, sia tra l'Appaltatore e il Subappaltatore, sia tra essi e il committente.

In questi casi l'Appaltatore dovrà provvedere affinché le presenti norme siano portate a conoscenza anche del Subappaltatore, e da questi osservate.

Durante l'esecuzione dei lavori per conto del committente, l'Appaltatore deve curare che siano mantenuti il massimo ordine e pulizia e porre in atto i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e/o a cose.

## 25 SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace e idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati. Le maestranze devono essere convenientemente istruite sul lavoro da svolgere e sulle modalità di uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Inoltre devono essere informate sulle norme di sicurezza e per il rispetto dell'ambiente, sia generali che specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

## 26 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Nell'ambiente e sul posto di lavoro, il personale deve tenere un contegno corretto; deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno ai colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai capi responsabili della Ditta committente, senza un giustificato motivo.

Nell'interno dell'azienda, sul posto di lavoro è vietato consumare cibi e bevande alcoliche;

In caso di infortunio l'Appaltatore deve segnalare immediatamente l'evento al Committente.

## 27 SUBAPPALTO

L'Appaltatore non può dare in subappalto neppure una parte del lavoro che gli è stato commissionato, se non ha ottenuto una esplicita autorizzazione scritta da parte del Committente.

Per quelle operazioni per cui fosse riconosciuta la necessità di appoggiarsi a Ditte specializzate, l'autorizzazione scritta ottenuta per il subappalto non scaricherà l'appaltatore dai suoi obblighi e responsabilità contrattuali.

Egli risponderà pienamente dell'operato e del personale dei subappaltanti così come dell'operato e del personale proprio; il committente invece rimarrà completamente estraneo a tale rapporto.

L'Appaltatore sottoscrive, contestualmente alla firma del contratto, anche l'impegno a rendere edotti i subappaltatori dei rischi specifici connessi all'attività propria della Ditta di cui è stata resa edotta all'atto della stipula del presente contratto e provvederà a consegnare loro ogni documentazione consegnatagli dal Committente ed a ricevere dagli stessi la sottoscrizione di detta documentazione, riconsegnandola al Committente.

## 28 INADEMPIENZE

La mancata osservanza di singole specifiche norme previdenziali, assicurative, antinfortunistiche, ambientali, e/o di norme contrattuali collettive in vigore per il settore merceologico cui appartiene l'Appaltatore, ovvero di quelle inerenti al divieto di subappalto, dà diritto al committente di procedere alla risoluzione immediata del contratto per

	Sistema di gestione della SSL  <b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09	<b>PGS 17</b>  Data 01/07/2019 rev. 05 pag. 20 di 21
---	--	--

colpa dell'Appaltatore e/o all'immediato allontanamento dei lavoratori inadempienti dal cantiere e dai siti del Committente.

### 29 TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori, l'impresa appaltatrice deve provvedere, a proprie spese, affinché tutte le zone interessate dai lavori siano completamente pulite e sgombrate da materiali e rifiuti e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale. Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.. Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

### 30 ISPEZIONE DEI LAVORI

Il Committente si riserva il diritto di esaminare tutte le macchine e le attrezzature dell'Appaltatore e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza, ovvero qualora l'Appaltatore disattenda gli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di cui il presente documento fa parte integrante e sostanziale.

Tale possibilità di intervento non limita però, né elimina, la completa responsabilità dell'Appaltatore in materia di prevenzione di infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del Committente.

Il Committente si riserva, a giudizio insindacabile del proprio personale addetto ai controlli, di contestare immediatamente a livello verbale e successivamente per iscritto con lettera raccomandata, le violazioni riscontrate. La mancata adozione di dispositivi di sicurezza, ovvero l'evidenza di comportamenti pericolosi da parte del personale dell'Appaltatore, potranno dar luogo all'immediata sospensione dei lavori ed alla risoluzione del contratto.

### 31 STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo quanto disposto dall'26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008, i costi della sicurezza sono così enucleati per il periodo contrattuale 01.01.2019 – 31.12.2021:

Attività	costo
1. Riunioni di coordinamento	€. _____
2. Formazione specifica per i lavoratori sul rischio biologico e movimentazione manuale dei carichi	€. _____
3. Formazione antincendio	€. _____
4. Formazione specifica lavoro in quota ed uso dpi di terza categoria	€. _____
5. Esercitazioni di emergenza	€. _____
<b>TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA</b>	<b>€. _____</b>
	<b>+ iva</b>

	<p>Sistema di gestione della SSL</p> <p><b>DVRI PER LAVORI IN APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE</b> art.26 D.Lgs.81/08 e s.m.i D.Lgs 106/09</p>	<p><b>PGS 17</b></p> <p>Data 01/07/2019</p> <p>rev. 05</p> <p>pag. 21 di 21</p>
---	---	---

## 32 PROCEDURA DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA ALL' INTERNO DELL'AZIENDA PIANO DI EVACUAZIONE

### COMPORAMENTI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

**Al suono di un segnale di allarme continuativo** le persone delle ditte esterne, devono:

Arrestare il funzionamento della macchina o dell'impianto o attrezzatura in uso;

Recarsi con calma senza correre ne gridare alla zona di raccolta prestabilita seguendo il flusso dei lavoratori e le frecce indicanti il percorso di emergenza;

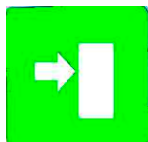
Una volta all'esterno stare uniti in modo da facilitare il censimento, farsi identificare dando le proprie generalità e la ditta di appartenenza per evitare ricerche inutili;

Segnalare alla persona addetta al censimento la presenza di eventuali infortunati ed attendere con ordine e calma l'arrivo dei soccorsi;

In caso di sviluppo di fumi proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;

Non ritirarsi nei bagni, spogliatoi o spazi chiusi.

Prima di riprendere il lavoro attendere precise istruzioni da parte del datore di lavoro o del capo reparto.



USCITA DI SICUREZZA



Percorso di emergenza



Scala di emergenza

**L' Appaltatore attesta, sottoscrivendo l'apposita dichiarazione inviatagli dal Committente, di aver letto ed approvato le misure di prevenzione predisposte e di aver informato e formato i propri lavoratori sul contenuto del presente documento; si impegna inoltre ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.**

**L'appaltatore restituisce quindi al Committente la dichiarazione, debitamente firmata.**

Data, \_\_\_\_\_



**Integrazione Rischio Biologico SARS-CoV-2 (COVID 19)**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Ediz. 04/05/2020

Rev. 00

**LA C.A.S.A.**

Centro Assistenza Servizi per Anziani  
via Baratto, 39 - 36015 Schio - VI

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO SARS-CoV-2**

**Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi  
per la gestione dell'emergenza COVID-19  
sul luogo di lavoro**

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

<b>NR REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>MOTIVO DELLA MODIFICA</b>	<b>APPROVAZIONE DG</b>
00	04/05/2020	Prima edizione	Dott. Marco Peruffo

Le notizie qui contenute sono riservate e possono essere utilizzate unicamente dai soggetti aventi diritto e titolo ai sensi della vigente normativa e dal personale ispettivo degli organi di vigilanza deputati al controllo sulla corretta applicazione delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

## **FINALITÀ E SCOPO DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi predisposto dall'IPAB La C.A.S.A. di Schio (VI), Via Baratto 33 inteso come il Documento di Valutazione dei Rischi nell'ambito delle attività generali di assistenza e finalizzato alla valutazione del rischio da nuovo Coronavirus CoVID-19.

La valutazione viene operata nell'ambito di validità del D.Lgs 81/2008, e riguarda quindi la valutazione del rischio per i lavoratori.

Il presente documento viene redatto con riferimento ad un agente di rischio che è oggetto di uno stato di emergenza epidemiologica di livello mondiale. Il suo rilascio avviene mentre non sono noti molti degli elementi essenziali che riguardano l'agente patogeno CoVID-19 di conseguenza, la presente versione non potrà che essere una versione intermedia in un percorso di successivi aggiornamenti, da emanare in coerenza con le prossime conoscenze, nonché con le modifiche che dovessero registrarsi sulle condizioni che hanno portato alla attuale valutazioni di rischio.

## **COS'È IL NUOVO CORONA VIRUS**

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha annunciato in data 11.02.2020 il nuovo nome per la malattia da nuovo Coronavirus: Covid-19. Il nome è l'acronimo di Co (corona); Vi (virus); D ('disease', malattia) e 19 (l'anno di identificazione del virus).

I Coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori a filamento singolo di RNA a senso positivo. Possiedono un diametro di circa 80-160 nm (1 nanometro è un milionesimo di millimetro) e il loro genoma è tra i più lunghi dei virus a RNA (conta circa 30.000 basi azotate).

Il nome "Coronavirus" deriva dal loro aspetto al microscopio elettronico, dove le proteine a forma bulbosa poste sulla loro superficie esterna creano un'immagine di corona. Queste proteine sono proprio quelle che permettono al virus di attaccarsi alla membrana cellulare delle cellule che poi infetteranno. Il virus poi penetra all'interno della cellula obbligandola a codificare il suo RNA, le proteine dell'involucro esterno e quindi il virus intero che poi uscirà dalla cellula per infettare altre cellule e così via (1).

Nell'uomo, i comuni Coronavirus provocano infezioni respiratorie spesso di lieve entità come il raffreddore comune, ma in qualche caso possono causare polmoniti virali non gravi (i normali Coronavirus sono responsabili di circa il 20% di tutte le polmoniti virali), ma raramente possono causare anche una Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS).

Come è accaduto con altri virus, anche alcuni Coronavirus specifici degli animali, e che normalmente non infettano la nostra specie, possono fare un "salto di specie" e passare all'uomo causando allora polmoniti molto gravi e occasionalmente potenzialmente letali.

In questo caso, la gravità della patologia dipende dal fatto che, se il virus è nuovo, il nostro sistema immunitario non lo conosce perché non è mai venuto a contatto con lui, non sa difendersi e subisce l'attacco che diventa particolarmente violento e pericoloso nei soggetti immunologicamente deboli o immunodepressi, specie gli anziani portatori di patologie croniche importanti o altri soggetti particolarmente deboli a livello immunitario, cardiopolmonare, renale o metabolico.

Il CoVID-19 è stato denominato “nuovo Coronavirus” perché è un nuovo ceppo di Coronavirus che non è mai stato precedentemente identificato nell’uomo. Il virus è associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan (Cina centrale).

Alla data di emanazione del presente documento, il virus è in espansione e non è disponibile un vaccino.

1 <https://www.cdc.gov/coronavirus/types.html>

## **SINTOMI**

I Coronavirus comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

Come altre malattie respiratorie, l’infezione da nuovo Coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, difficoltà respiratorie e può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

## **TRASMISSIONE**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette (droplet) ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L’OMS considera non frequente l’infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La maggiore via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria poi quella da superfici contaminate.

E’ comunque utile l’importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l’uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all’1% (candeggina) è sufficiente a uccidere il virus.

Chi è stato toccato dalla mano di un malato è a rischio di ammalarsi solo se si mette la mano in bocca o se si tocca le mucose di naso e occhi prima di essersi lavato accuratamente le mani. Un malato può diffondere il virus durante i sintomi della malattia ma, come per tutte le virosi, lo può fare anche nei giorni che precedono la manifestazione clinica dei sintomi (verosimilmente anche nei 15-20 giorni precedenti) e quindi prima che si scopra che è stato realmente infettato.



## **PERSONE MAGGIORMENTE A RISCHIO**

I virus possono entrare e moltiplicarsi in tutte le persone che vengono a contatto con essi causando però effetti diversi. Per quanto riguarda il Coronavirus, i dati finora disponibili ci permettono di dire che questa infezione può causare:

- **un'infezione asintomatica o quasi:** è difficile dire quante persone possano essere colpite perché, come per tutte le infezioni virali, molti soggetti sono asintomatici o presentano i disturbi analoghi a quelli di un comune raffreddore o di una lieve e transitoria faringite; queste persone di solito non sono anziane e hanno un sistema immunitario molto robusto;
- **un'infezione lieve:** (con tampone positivo); queste persone sono quelle che hanno un sistema immunitario sufficientemente forte da confinare la patologia che quindi si esprimerà solo con i sintomi di una semplice sindrome influenzale;
- **un'infezione grave:** queste persone sono quelle immunologicamente deboli che quindi sviluppano sintomi così importanti da richiedere il ricovero ospedaliero in condizioni di isolamento;
- **un'infezione molto critica o mortale:** queste persone sono quelle così deboli da non riuscire a gestire la patologia e quindi soccombono per insufficienza respiratoria, shock settico e insufficienza multi-organo in un tempo molto variabile e soggettivo.

## **TRATTAMENTO**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo Coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO CoVID-19**

Nessun virus è capace di vivere e di riprodursi al di fuori di un essere vivente (uomo o animale), ma può sopravvivere un po' di tempo all'esterno (si ritiene che il Coronavirus non possa sopravvivere più di qualche ora fuori dell'ospite, ma i dati sono ancora incerti dato che il CoVID-19 è un virus nuovo e ancora non sufficientemente conosciuto e studiato).

La vera prevenzione del contagio dipende dalla probabilità che le persone hanno di entrare in contatto con i virus emessi da soggetti malati o portatori sani (sono definiti portatori sani coloro che sono stati contaminati dal virus senza manifestare i sintomi o perché è ancora presto per manifestarli o perché non li manifesteranno mai essendo capaci di eliminare il virus).

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus CoVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la pandemia di CoVID-19.

## **INFORMAZIONE**

1. Informazione ai lavoratori, ospiti residenti, fornitori e visitatori, con apposite comunicazioni (poster, infografiche, ecc.) sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene per evitare la diffusione e il contagio e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie (N. verde 800 462 340 e 112 per emergenze);
2. Informazione ai lavoratori sui comportamenti da tenere (rimanere presso il proprio domicilio in caso di sintomatologia febbrile o da infezione respiratoria, raccomandando di limitare i contatti sociali e contattando il medico curante ecc.) e sui riferimenti telefonici utili per comunicare in modo tempestivo con le Autorità Sanitarie (N. verde 800 462 340 e 112 per emergenze);
3. Informazione preventiva al personale, della preclusione dell'accesso alle strutture a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al CoVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

## **DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE**

4. Fornitura di mascherine chirurgiche (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) o di facciali filtranti (FFP2, FFP3) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
5. Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni (guanti, occhiali/visiere, tute, cuffie, camici, copricamici, calzari, ecc.);
6. Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani (sapone o soluzione idroalcolica) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione;
7. Programma di disinfezione periodica dei luoghi di lavoro (reparti, spogliatoi, uffici, studi, bagni, ecc.) e intensificazione delle misure di igienizzazione delle postazioni di lavoro e delle aree di contatto con l'utenza esterna;
8. Frequente ricambio di aria / arieggiamento degli ambienti;

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

9. Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (webcam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
10. Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni;
11. Favorire la modalità di lavoro a distanza, lavoro agile (smart-working);
12. Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo;

### **MODALITÀ DI ACCESSO DEL PERSONALE AL LUOGO DI LAVORO**

13. Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. In questi casi le persone saranno momentaneamente isolate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso o nelle infermerie interne: dovranno contattare il medico curante e seguire le sue indicazioni;
14. Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, ecc.);
15. Garantire al personale, in più punti, la presenza di dispenser di gel igienizzante segnalati da apposite indicazioni;
16. Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno delle strutture nel rispetto delle indicazioni aziendali e regolamentare l'accesso agli spazi comuni (aree di sosta, spogliatoi, ecc.) limitando il numero di persone presenti e il rispetto della distanza minima;

### **MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E MANUTENTORI ESTERNI**

17. Per l'accesso di personale esterno vanno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
18. Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
19. Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.)

### **UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI**

20. Divieto di utilizzo in compresenza o promiscuo del mezzo aziendale; l'utilizzo promiscuo è limitato alle attività in emergenza o comunque non rinviabili;
21. Nel caso di uso promiscuo, qualora nel mezzo non possa essere osservata la distanza di almeno un metro si provvederà all'utilizzo di mascherina; in relazione alla distanza e la durata del viaggio si dovranno eseguire pause indicativamente ogni di 15 minuti per consentire il ricambio d'aria.  
Pulizia frequente prima e dopo l'uso dell'automezzo (anche in caso di un solo operatore) con specifici prodotti per la disinfezione delle superfici maggiormente utilizzate nella guida.

Rif. : "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

I punti 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 sono in riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

METODO UTILIZZATO: MATRICE 4X4 (PROBABILITÀ X DANNO)

**PROBABILITA'**: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino.

La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. Non si sono mai verificati fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. Si sono verificati pochi fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa.
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi. Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato.

**DANNO (MAGNITUDO DELL'EVENTO)** : effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, perdita o riduzione di un qualsiasi elemento che contribuisca alla conservazione della salute.

L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibilità medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
4	Molto Grave	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

**STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO :**

probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

<b>P (probabilità)</b>					
<b>Molto probabile (4)</b>	MEDIO BASSO (4)	MEDIO ALTO (8)	ALTO (12)	ALTO (16)	
<b>Probabile (3)</b>	BASSO (3)	MEDIO (6)	ALTO (9)	ALTO (12)	
<b>Poco probabile (2)</b>	BASSO (2)	MEDIO BASSO (4)	MEDIO (6)	MEDIO ALTO (8)	
<b>Improbabile (1)</b>	MINIMO (1)	BASSO (2)	BASSO (3)	MEDIO BASSO (4)	
	<b>Lieve (1)</b>	<b>Medio (2)</b>	<b>Grave (3)</b>	<b>Molto grave (4)</b>	<b>D (danno)</b>

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

<b>R &gt; 8</b>	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
<b>R = 1</b>	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER VIRUS COVID-19**

### **Alto rischio.**

Vivere o fornire assistenza ad una persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata in laboratorio senza usare le precauzioni raccomandate.

La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN, che non ha avuto test di laboratorio.

### **Rischio medio.**

Avere avuto stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.

La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.

Essersi ritrovato in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio.

Vivere nella stessa famiglia, avere un partner intimo o prendersi cura di una persona con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa;

### **Basso rischio.**

Essere nello stesso ambiente interno (ad es. una sala d'attesa) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto

Essere rimasto ad almeno due metri di distanza da una persona con infezione COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio e non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto secondo le definizioni precedenti.

### **Rischio minimo.**

Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare brevemente accanto alla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza.

## **MISURE DI PREVENZIONE**

Misure ordinarie per la prevenzione contro il rischio biologico in generale:

- I lavoratori prestano massima attenzione alla pulizia delle mani ed in particolare: prima di toccare un ospite, prima di una manovra asettica, dopo esposizione a un liquido biologico, dopo il contatto con l'ospite, dopo il contatto con ciò che sta attorno al paziente.
- Durante l'attività lavorativa non è consentito portare anelli, bracciali o altri monili evitare di fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi durante il lavoro.

- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici è quello minimo in funzione della necessità dell'assistenza nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque di ridurre al minimo, i rischi derivanti.
- Le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici sono adeguatamente progettate nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque a ridurre al minimo, i rischi derivanti.
- Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro, carrelli) presenti sono lavabili, disinfettabili e impermeabili. Si devono intensificare i controlli sulle procedure di lavaggio, disinfezione e sanificazione.
- Si devono rispettare i percorsi ben separati per il materiale pulito/sporco con accorgimenti tecnici tali da ridurre al massimo l'esposizione di operatori e ambienti ad eventuali contaminazioni.
- Gli indumenti di lavoro che possono essere contaminati da agenti biologici vengono tolti, smaltiti separatamente dagli altri indumenti in doppi sacchi idrosolubili e inviati alla lavanderia.
- Gli indumenti protettivi contaminati da agenti biologici vengono tolti e smaltiti negli appositi contenitori per i rifiuti speciali.

### **MISURE DA ATTUARE**

Misure generali da attuare per ridurre l'insorgere del rischio in oggetto:

- Evitare gli assembramenti.
- Provvedere alla formazione e aggiornamento periodico di tutti i lavoratori esposti secondo programmi di formazione specifica in materia;
- Attuare un programma di screening dei lavoratori per valutare l'insorgenza di patologie.

### **MISURE PER PREVENIRE IL CONTATTO CON I VIRUS**

I consigli per cercare di evitare il contatto diretto con il Coronavirus CoVID-19 sono principalmente questi:

- Evitare contatti diretti o ravvicinati (meno di 1,5-2 metri) con persone malate o con sintomi respiratori sospetti o anche semplicemente con le persone a rischio di malattia (cioè le persone che negli ultimi 15-20 giorni potrebbero essere state in contatto con persone che poi si sono ammalate).
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni antisettiche.
- Evitare di toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate (ovviamente se le mani hanno toccato persone od oggetti contaminati da pochissimo tempo).
- Proteggere le mani utilizzando guanti monouso.
- Pulire le superfici che potrebbero essere state contagiate utilizzando disinfettanti chimici capaci di uccidere il Coronavirus (prodotti a base di candeggina [ipoclorito di sodio] o altre soluzioni clorate, acido per acetico [anche a basse concentrazioni] o etanolo al 75%).

- Ridurre al massimo le azioni immunosquilibranti (come gli stress e le sostanze tossiche volontarie o involontarie) e incentivare le azioni immunorinforzanti (come tenere un corretto stile di vita e assumere eventuali integratori).

In ogni caso se negli ultimi 15-20 giorni si sono avuti contatti stretti con persone che poi si sono ammalate di CoVID-19 o con persone sospette per ammalarsi in futuro e ora si inizia ad accusare dei lievi sintomi respiratori similinfluenzali, oltre a seguire tutti i consigli elencati nei punti precedenti, si raccomanda di:

- Restare in casa e contattare il proprio medico curante;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o sul gomito a braccio flesso (in modo da non contaminare né l'ambiente né le proprie mani);
- Non toccarsi il naso e la bocca con le mani (per non autocontaminarsi e rendere più agevole la diffusione del virus);
- Utilizzare una mascherina chirurgica e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino che deve essere chiuso immediatamente dopo l'uso.

#### **MISURE DI PROTEZIONE: I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

Il personale in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare dispositivi adeguati:

- Mascherina chirurgica di protezione;
- Facciali filtranti (FFP2, FFP3);
- Guanti;
- Indumenti protettivi (tute, camici idrorepellenti);
- Occhiali protettivi/visiere;
- Copricapo e copricalzari monouso;
- Copricamiche tnt monouso.



LA SITUAZIONE ATTUALE E' IN CONTINUA EVOLUZIONE E LE CONSIDERAZIONI FATTE SOPRA POTREBBERO MUTARE AL VARIARE DELLE CONDIZIONI E DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE FIN QUI NOTE.

SARA' CURA DELL'ENTE SEGUIRE L'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ED AGGIORNARE LA PRESENTE INFORMATIVA PRELIMINARE SULLA BASE DELLE NUOVE CONOSCENZE SCIENTIFICHE ACQUISITE E DIVULGATE DALLE AUTORITA' COMPETENTI MEDIANTE I CANALI ISTITUZIONALI

A causa del diffondersi del virus SARS-Cov-2 in Italia sono stati emanati numerosi decreti, tra cui:

- DL 23 febbraio 2020 recante le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 8 marzo 2020, recante misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus sull'intero territorio nazionale;
- DPCM 9 marzo 2020, che estende il precedente provvedimento a tutto il territorio nazionale;
- DPCM 11 marzo 2020, le cui disposizioni restrittive producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- DL 17 marzo 2020, recante le misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese;
- DPCM 22 marzo 2020, le cui disposizioni vanno ad intensificare ulteriormente le misure restrittive sin qui attuate;
- DL 25 marzo 2020, recante ulteriori Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 1 aprile 2020, che estende le misure restrittive dal 3 al 13 aprile 2020;
- DPCM 10 aprile 2020, che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio, fatta eccezione per alcune attività;
- DPCM 26 aprile 2020, recante le indicazioni per l'inizio della "Fase 2".
- A questi decreti si aggiunge il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 che è stato successivamente integrato con il Protocollo condiviso per il contrasto del virus negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.